

Comunicato stampa

CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO PRIMA STRUTTURA SANITARIA IN ITALIA A RIDURRE L'IMMISSIONE DEI MEZZI DI CONTRASTO NELLE ACQUE REFLUE

*Presentati a Vienna, all'European Congress of Radiology 2026, i primi risultati
del progetto pilota Re.Water*

Milano, 11 marzo 2026 – Il Centro Diagnostico Italiano (CDI) è tra le prime strutture sanitarie in Europa e **la prima in Italia a ridurre l'immissione di mezzi di contrasto nelle acque reflue**. I dati preliminari delle prime settimane di implementazione del **progetto Re.Water** sono stati presentati a Vienna durante l'*European Congress of Radiology 2026*, uno dei principali appuntamenti internazionali dedicati alla diagnostica per immagini.

Il progetto pilota, promosso da Bracco Imaging in collaborazione con il partner tecnologico Zereau e che, insieme a CDI, coinvolge alcune strutture diagnostiche a livello europeo nasce per affrontare una sfida ambientale sempre più rilevante per il settore sanitario: la presenza di mezzi di contrasto nelle acque reflue ospedaliere. Dopo esami diagnostici come TAC o risonanze magnetiche, infatti, i mezzi di contrasto vengono eliminati dall'organismo attraverso le urine dei pazienti, raggiungono i sistemi fognari e, successivamente, l'ambiente.

Per intercettare queste sostanze prima che vengano disperse nelle acque reflue, il progetto Re.Water prevede l'installazione di **sistemi dedicati alla filtrazione delle urine dei pazienti** sottoposti a esami con mezzi di contrasto iodati. I pazienti vengono invitati a rimanere nella struttura sanitaria per un breve periodo aggiuntivo dopo l'esame, per consentire l'eliminazione urinaria iniziale del mezzo di contrasto attraverso servizi igienici dedicati, dotati di dispositivi di filtrazione specifici. **I filtri saturi vengono poi trattati in impianti specializzati che garantiscono il corretto smaltimento delle sostanze attive.**

Nel corso della sessione "*Innovation at the Core of Sustainable Radiology: The Re.Water Project*", ospitata presso lo stand di Bracco Imaging al congresso, il CDI ha presentato **i risultati preliminari del progetto pilota**. L'esperienza ha coinvolto oltre 400 pazienti sottoposti a TAC con mezzo di contrasto. In questa fase iniziale, il 99% dei pazienti ha aderito volontariamente all'iniziativa. I pazienti hanno scelto di rimanere in struttura fino a circa un'ora dopo l'esame, contribuendo alla filtrazione del mezzo di contrasto dalle urine, riducendone l'immissione nelle acque reflue. I risultati evidenziano **un elevato livello di adesione da parte dei pazienti**: il 93% ha giudicato l'iniziativa altamente utile nel ridurre l'impatto ambientale delle strutture sanitarie e il 91% ha ritenuto accettabile il tempo di permanenza richiesto dopo l'esame.

Se questi dati incoraggianti saranno confermati al termine del progetto pilota, l'approccio potrà essere esteso e diventare una buona pratica di sostenibilità da implementare a livello ospedaliero.

*"La diagnostica per immagini è uno strumento essenziale per la prevenzione e la diagnosi precoce, ma oggi è sempre più importante affiancare all'innovazione tecnologica anche una riflessione sull'impatto ambientale dei processi sanitari", commenta **Katia Iaccarino**, responsabile dell'implementazione del progetto presso il Centro Diagnostico Italiano. "Con Re.Water vogliamo dimostrare che è possibile integrare pratiche di sostenibilità all'interno del percorso clinico senza compromettere la qualità dell'assistenza e dell'esperienza del paziente. La sensibilità e il coinvolgimento dei pazienti sono state straordinarie e rappresentano un segnale molto positivo: quando le persone comprendono il valore ambientale di un'iniziativa e si sentono parte attiva del processo, sono propense a partecipare".*

Centro Diagnostico Italiano (CDI)

Il Centro Diagnostico Italiano è un gruppo di strutture sanitarie ambulatoriali a servizio completo orientato alla prevenzione, diagnosi e cura. Nato a Milano nel 1975, è presente sul territorio lombardo attraverso un network di 35 sedi, collocate a Milano, Corsico, Rho, Legnano, Cernusco sul Naviglio, Pavia, Varese.

CDI è accreditato con il SSN per le aree di laboratorio, imaging, medicina nucleare, radioterapia e visite specialistiche ambulatoriali (sedi Viale Monza, Rho, Besozzo e Cernusco sul Naviglio). Dispone di un'area privata e di un'area a servizio delle aziende. Con oltre 50 diversi servizi riguardanti numerose aree specialistiche e oltre 2.000 collaboratori tra medici specialisti, tecnici sanitari, infermieri e personale amministrativo, CDI è al servizio di 600mila utenti unici all'anno.

Rapporti con i media

Centro Diagnostico Italiano

Elena Gavardi, responsabile comunicazione istituzionale – elena.gavardi@cdi.it

SEC Newgate

Laura Arghittu – laura.arghittu@secnewgate.it

Sara Boldrin – sara.boldrin@secnewgate.it – 340 1542593